

COMUNE DI VARENNA
Provincia di Lecco

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N.ro **021** registro deliberazioni

N. Prot.

OGGETTO: Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) –Adozione ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12.

L'anno DUEMILATREDICI addì OTTO del mese di AGOSTO alle ore 17,00 presso VILLA CIPRESSI – SALA DEL PERGOLATO.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA, ed in seduta PUBBLICA di UNICA convocazione.

Risultano

	Presenti	Assenti
1 Molteni Carlo	SI	
2 Nasazzi Barnaba Benito	SI	
3 Ferrara Paolo	SI	
4 Del Nero Gabriella	SI	
5 Pecis Bruno Franco	SI	
6 Maglia Stefano	SI	
7 Mellera Mariastella	SI	
8 Dajelli Giuseppe	SI	
9 Balbi Nives	SI	
10 Manzoni Mauro	SI	
Totale	10	0

Assiste il Segretario Comunale Dr. Andrea Bongini il quale cura la redazione del presente verbale;

Il Sig. Molteni Geom. Carlo Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta sull'argomento indicato all'ordine del giorno al N. 1.

OGGETTO: Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) –Adozione ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12.

Il Segretario comunale ricorda ai Consiglieri comunali la previsione di cui all'art. 78, comma 2, del T.U. n. 267/2000 che prevede l'obbligo di astensione "dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado"; tenuto conto che il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), così come disciplinato dalla Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, è il più alto e pregnante atto di pianificazione demandato all'autonomia del Comune, con obiettivo la definizione del nuovo assetto urbanistico e di sviluppo dell'intero territorio comunale, il Segretario ricorda che la norma suddetta prevede anche che "l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le disposizioni del secondo comma dell'art. 26 della Legge Regionale 11.03.2005, n. 12 e s.m.i. che stabiliscono l'obbligo per i Comuni di procedere alla redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), costituito da Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi, da redigere ed approvare mediante unico provvedimento ai sensi dell'art. 10-bis (*Disposizioni speciali per i Comuni con popolazione inferiore o pari a 2.000 abitanti*) della citata L.R. 11.03.2005 n. 12;

Preso atto:

- che con deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 16.06.2009, si è dato avvio al procedimento per la formazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 26, comma 2, e art. 13, comma 2, della Legge Regionale 11.03.2005 n. 12;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 07.02.2012, sono stati approvati gli indirizzi ed obiettivi dell'Amministrazione ai fini della redazione del nuovo P.G.T.;
- che in data 26.06.2009 è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune, dal 26.06.2009 al 02.09.2009, l'avviso di avvio alla procedura di redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio;
- che in data 26.06.2009 è stato pubblicato sul quotidiano La Provincia di Lecco, l'avviso di avvio alla procedura di redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio;
- che in data 09.02.2012 è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune, dal 09.02.2012 al 09.03.2012, il secondo avviso di avvio alla procedura di redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio;
- che con determinazione n. 266/11 del 16.12.2011 del Responsabile dell'Area tecnica è stato dato incarico per la redazione per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005 e della direttiva 2001/42/CE, all'Ing. Claudia Anselmini - Via Don Luigi Penati 7/b - 23824 Dervio;
- che con determinazione del Responsabile dell'Area tecnica n. 265 del 16.12.2011 è stato affidato l'incarico professionale di redazione dello studio geologico, geomorfologico, geotecnico, sismico ed adeguamento P.A.I. a supporto del Piano di Governo del Territorio al Dr. Geologo Claudio Depoli - Via Spluga 52 - 23020 Prata Camportaccio (SO);
- che con determinazione n. 294/11 del 30.12.2011 del Responsabile dell'Area tecnica è stato dato incarico per la redazione Piano del Governo del Territorio (P.G.T.), così come definito dagli articoli 7, 8, 9 e 10 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, all'Ing. Franco Stefano, con studio in Angera, Via Borromeo 9, in qualità di Capogruppo del raggruppamento temporaneo con Arch. Claudio Scillieri, Arch. Silvia Ghiringhelli, Dott. Stefano Fregonese e Dott. Giovanni Sciuto;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 10.02.2012 si è dato avvio del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano del P.G.T. - individuazione degli Enti territorialmente interessati ed Autorità con specifiche competenze in materia ambientale e definizione delle modalità d'informazione al pubblico;

Dato atto che per una più ampia pubblicizzazione della procedura gli avvisi e gli atti sono stati pubblicati sul sito internet del Comune;

Dato atto che l'Ing. Claudia Anselmini - Via Don Luigi Penati 7/b - 23824 Dervio (LC) ha presentato in data 27.03.2012, n. prot. 2069, il documento di Scoping per la prima conferenza V.A.S.;

Dato atto che la 1^a (*prima*) conferenza V.A.S. del Documento di Piano è stata convocata con avviso in data 27.03.2012, n. prot. 2069, e che la stessa si è tenuta l'11.05.2012 come da verbale della seduta;

Dato atto:

- che in data 14.09.2012, n. prot. 5718, è stata depositata dal professionista incaricato Dott. Geologo Claudio Depoli, la copia completa definitiva dell'aggiornamento dello Studio Geologico ai sensi della L.R. n. 12/2005 costituita dai seguenti atti:
 - A - Relazione geologica
 - B - Norme geologiche
 - Tav1 Carta geologica
 - Tav2 Carta degli elementi geologico-tecnici
 - Tav3 Carta degli elementi e della dinamica geomorfologica
 - Tav4 Carta degli elementi idrografici, idrologici e idraulici e idrogeologici
 - Tav5 Carta della Pericolosità sismica locale
 - Tav6 Carta dei Vincoli
 - Tav7 Carta di Sintesi
 - Tav8 Carta della Fattibilità
 - Tav9 Carta dei dissesti con legenda uniformata PAI
 - Tav10 Carta della sovrapposizione psl/fattibilità geologica
 - Tav11 Carta delle sovrapposizione fattibilità e dissesti PAIDichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma Dott. Geologo Claudio Depoli (*D.G.R. n. 9/2616/2011*);
- che la documentazione suddetta è stata trasmessa in data 14.09.2012, n. prot. 5723, alla Regione Lombardia per il parere di competenza;
- che la Regione Lombardia, con nota via pec prot. N. Z1.2013.0000510 del 08.01.2013, ha ritenuto lo studio conforme ai criteri di attuazione della L.R. n. 12/2005 in campo geologico ed ai contenuti della verifica di compatibilità di cui all'art. 18 delle N.d.A. del P.A.I.;
- che in data 18.01.2013, n. prot. 344, è stata depositata dal professionista incaricato Dott. Geologo Claudio Depoli, la copia completa definitiva, aggiornata al parere della Regione Lombardia, dello Studio Geologico ai sensi della L.R. n. 12/2005 costituita dai seguenti atti:
 - A - Relazione geologica – settembre 2012
 - B - Norme geologiche – settembre 2012 (***che contiene anche le norme del reticolo idrico***)
 - Tav1 Carta geologica – settembre 2012– settembre 2012
 - Tav2 Carta degli elementi geologico-tecnici – settembre 2012
 - Tav3 Carta degli elementi e della dinamica geomorfologica – settembre 2012
 - Tav4 Carta degli elementi idrografici, idrologici e idraulici e idrogeologici – settembre 2012 (***che contiene anche le norme del reticolo idrico***)
 - Tav5 Carta della Pericolosità sismica locale di primo livello – settembre 2012
 - Tav6 Carta dei Vincoli – settembre 2012 (***che contiene anche le norme del reticolo idrico***)
 - Tav7 Carta di Sintesi – settembre 2012
 - Tav8 Carta di Fattibilità – settembre 2012
 - Tav9 Carta dei dissesti con legenda uniformata PAI – settembre 2012– settembre 2012
 - Tav10 Carta della sovrapposizione fattibilità con pericolosità sismica – settembre 2012
 - Tav11 Carta delle sovrapposizione fattibilità e dissesti PAI – settembre 2012Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma Dott. Geologo Claudio Depoli (*D.G.R. n. 9/2616/2011*);

Dato atto che l'Ing. Claudia Anselmini - Via Don Luigi Penati 7/b - 23824 Dervio (LC), ha presentato in data 25.09.2012, n. prot. 5691, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica per la seconda conferenza V.A.S.;

Dato atto che l'Ing. Franco Stefano, con studio in Angera, Via Borromeo 9, in qualità di Capogruppo del raggruppamento temporaneo con Arch. Claudio Scillieri, Arch. Silvia Ghiringhelli, Dott. Stefano Fregonese e Dott. Giovanni Sciuto ha presentato il 25.09.2012, n. prot. 5963, gli elaborati del Documento di Piano e precisamente:

- 1 DdP quadro ricognitivo e conoscitivo (documento di testo)

- 2 DdP Quadro strategico (documento di testo)
- 3 DdP Individuazione grafica ambiti di intervento (elaborato grafico) per la seconda conferenza V.A.S.;

Dato atto che la 2^a (*seconda*) conferenza V.A.S. del Documento di Piano è stata convocata con avviso in data 25.09.2012, n. prot. 5998, e che la stessa si è tenuta il 27.11.2012 come da verbale della seduta;

Dato atto:

- che sul territorio comunale di Varenna è presente un sito di Rete Natura 2000 (S.I.C. e/o Z.P.S.) e precisamente lo Z.P.S. IT3030601 "Grigne" e che in presenza di siti di Rete Natura 2000 i Comuni sono tenuti ad effettuare lo studio di incidenza anche alla luce delle indicazioni fornite dalla Regione Lombardia con la nota del 05.11.2010, n. prot. F1.2010.00124049, avente per oggetto "Procedure di valutazione di incidenza dei P.G.T. - art. 25 bis della L.R. n. 86/1983";
- che con determinazione n. 176 del 04.12.2012 del Responsabile dell'Area tecnica è stato affidato l'incarico professionale per la redazione dello studio di incidenza ambientale - D.P.R. n. 357/1997 e D.G.R. n. 14106 del 08.08.2003 - a supporto del Piano di Governo del Territorio, alla Dott.ssa Fioroni Marzia, con studio professionale in Sondrio Via C. Battisti, 44;
- che in data 14.01.2013, n. prot. 207, è stato depositato dal professionista incaricato Dott.ssa Marzia Fioroni, con studio in Via C. Battisti, 44 Sondrio, lo studio di incidenza ambientale redatto ai sensi della D.G.R. n. VVI/14106 del 08.08.2003 e s.m.i. a supporto del P.G.T., in quanto l'ambito di riferimento comprende la Z.P.S. IT2030601 "Grigne";
- che il suddetto studio, unitamente alla copia del Piano di Governo del Territorio, è stato trasmesso all'Amministrazione provinciale con nota del 30.04.2013, n. prot. 2292, ai fini dell'espressione del parere di competenza;

Visto il provvedimento dirigenziale n. 295 del 27.06.2013, pervenuto il 28.06.2013 n. prot. 3392, del Settore Ambiente, Ecologia, Agricoltura, Caccia, Pesca e Fauna della Provincia di Lecco con il quale si esprime valutazione d'incidenza preliminare positiva;

Dato atto che in data 26.04.2013, n. prot. 2197, è stata depositata ai fini dell'adozione, dal professionista incaricato Ing. Stefano Franco, la copia completa del P.G.T. aggiornata in seguito all'esito delle conferenze V.A.S. costituita dai seguenti atti:

- 1 - Documento di Piano - PIANO DEI SERVIZI - Quadro ricognitivo e conoscitivo - Marzo 2013
- 2 - Documento di Piano - PIANO DEI SERVIZI - Scenario strategico - Marzo 2013
- 3 - Documento di Piano - Ambiti dell'agricoltura urbana - 1: 5.000 - Marzo 2013
- 4 - Documento di Piano - Previsioni di piano - 1: 10.000 - Marzo 2013
- 5 - PIANO DEI SERVIZI _ PIANO DELLE REGOLE - Norme di Piano - Marzo 2013
- 6 - PIANO DEI SERVIZI _ PIANO DELLE REGOLE - Identificazione degli ambiti e dei sistemi - 1:5.000 - 1:2.000 - Marzo 2013;

Dato atto che il professionista incaricato Ing. Stefano Franco ha aggiornato, in seguito all'esito del provvedimento dirigenziale n. 295 del 27.06.2013, pervenuto il 28.06.2013 n. prot. 3392, del Settore Ambiente, Ecologia, Agricoltura, Caccia, Pesca e Fauna della Provincia di Lecco, il documento **2 - DOCUMENTO DI PIANO - PIANO DEI SERVIZI - Scenario strategico LUGLIO 2013**, che è stato trasmesso in data 15.07.2013, n. prot. 3694;

Dato atto che in data 02.08.2013 è stata redatta dall'autorità procedente la Dichiarazione di Sintesi che riepiloga il processo di V.A.S. del Documento di Piano e che tale atto è pervenuto al protocollo comunale il 02.08.2013, n. prot. 4858;

Dato atto che in data 02.08.2013 è stato redatto dall'autorità competente, congiuntamente all'autorità procedente, il Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano, che sancisce il parere favorevole circa la compatibilità ambientale del P.G.T. e che tale atto è pervenuto al protocollo comunale il 02.08.2013, n. prot. 4059;

Dato atto pertanto che i contributi formulati con la nota sopraccitata saranno tenuti in considerazione in sede di allestimento della configurazione definitiva del Documento di Piano, preliminarmente all'approvazione definitiva del P.G.T.;

Uditi gli interventi:

Manzoni Mauro

chiede al Segretario comunale se il verbale della deliberazione del Consiglio comunale n. 14/2013 è stato aggiornato rispetto alle richieste del gruppo di minoranza;

Segretario comunale

fa presente che la procedura prevista dal Regolamento comunale prevede che il Presidente della seduta verifichi le richieste di rettifica dei verbali, decidendo se provvedere direttamente alla rettifica stessa o se debba essere il Consiglio comunale a pronunciarsi sulle stesse; fa presente che nessuna decisione è ancora stata presa sulla richiesta;

Manzoni Mauro

chiede di essere tenuto aggiornato sulle decisioni;

Segretario comunale

assicura che verrà fornita ogni informazione in merito;

Balbi Nives

chiede al Segretario comunale quale sia la norma di riferimento che disciplina l'incompatibilità dei Consiglieri comunali e rileva che nell'avviso di convocazione del Consiglio comunale si fa riferimento alla Legge Regionale n. 13 del 2005;

Segretario comunale

precisa che la norma di riferimento per la questione delle eventuali incompatibilità è l'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e che l'indicazione della Legge Regionale n. 13, in luogo della n. 12, è un semplice refuso;

Sindaco

dà la parola all'Assessore Pecis Bruno Franco per la presentazione generale del P.G.T.;

Pecis Bruno Franco

dà lettura del documento che viene di seguito integralmente riportato:

"Il Piano di Governo del Territorio, cioè la futura pianificazione urbanistico/edilizia di Varenna che presentiamo questa sera, è l'esatta fotografia del nostro Comune.

Infatti, come premesso in fase di redazione dello strumento urbanistico, non si è voluto alterare il territorio per ovvie ragioni, non ultima quella della salvaguardia.

Da considerare che la particolarità di determinate zone del Comune, ad esempio Pino, avrebbe anche potuto essere oggetto di una pianificazione indotta ad incrementare le zone di edificazione, ma, tutto considerato, anche se ci si può trovare in situazioni geologicamente ormai certificabili come "sicure" abbiamo ritenuto più ragionevole non individuare delle zone con incremento volumetrico per nuovi insediamenti.

La scelta è caduta nell'andare ad offrire la possibilità, a chi ritenesse di utilizzarla, di ampliare o recuperare i sottotetti nelle zone individuate e non in tutto il territorio, facendo in modo che chi volesse "sistemare o ampliare ragionevolmente" la propria abitazione lo potesse fare.

Il Piano delle Regole determina il come, il dove e il quanto ciò potrà essere realizzato.

Altro discorso vale per i centri storici di Varenna e Fiumelatte che seguiranno una loro specifica normativa, come d'altra parte è avvenuto sinora.

Sono state individuate due zone per degli interventi specifici che abbiamo ritenuto di necessità per lo sviluppo di Varenna.

Siano tutti perfettamente d'accordo, e i numeri lo dimostrano, che Varenna è economicamente una realtà turistica.

I dati ormai lo confermano da anni e le numerose attività, sia ricettive che di servizio al turismo, sono sempre state in aumento; è per questo che avremmo previsto una zona di sviluppo del turismo ricettivo in Olivedo ed una zona di supporto importante alle realtà congressuali di Villa Monastero.

I cardini su cui viene articolato il P.G.T. sono questi.

Possibilità per chi ha la casa di sfruttarne eventuali ampliamenti; a chi crede e vuole sviluppare il turismo a Varenna di poter lavorare; disciplinare e liberalizzare orari dei negozi e delle attività commerciali; rendere insomma possibile il mantenimento, il miglioramento e lo sviluppo di Varenna per i residenti e per i turisti, creando ulteriori posti di lavoro.

Il Piano prevede, come accennato prima, due zone in particolare destinate a progettualità particolarmente accurata e studiata: la zona di Olivedo, con destinazione a strutture turistiche ricettive di alto livello, e la

zona di Varenna, con destinazione a spazi congressuali a supporto delle molteplici attività di Villa Monastero.

Queste zone, tanto per sgombrare il campo da illazioni e maligne interpretazioni, non hanno già un progetto sul quale lavorare e discutere.

Sono un'idea. Forte, importante, ma un'idea, la cui realizzazione dovrà passare attraverso una speciale commissione provinciale già in fase embrionale, per avere poi tutti i supporti necessari per essere sostenuta anche nelle ulteriori fasi di approvazione (commissione comunale, Sovrintendenza ecc.).

Abbiamo, però, voluto pensare in grande anche perché: primo, Varenna lo merita, e, secondo, perché non costa niente ma almeno buttiamo un sasso nello stagno cercando di raggiungere degli obiettivi.

Mi fermerei qui.

Passo la parola ai professionisti che hanno redatto il Piano per un'illustrazione tecnica del lavoro svolto”;

Sindaco

ringrazia l'Assessore Pecis Bruno Franco e presenta al Consiglio comunale l'Arch. Claudio Scillieri, l'Ing. Franco Stefano e l'Arch. Silvia Ghiringhelli; dà la parola all'Arch. Claudio Scillieri;

Arch. Claudio Scillieri

presenta al Consiglio comunale il P.G.T., soffermandosi, in particolare, sui seguenti aspetti:

- elaborati che lo compongono;
- metodologia di lavoro utilizzata e principali scelte compiute;
- caratteristiche del territorio di Varenna; delicatezza e sensibilità dello stesso senza, però, dimenticare le necessità di sviluppo futuro;
- limiti ad ulteriori sviluppi di carattere residenziale, con assenza di nuove aree per l'edificazione;
- turismo di eccellenza, con presenze provenienti da tutto il mondo, e relative ricadute economiche sul territorio;
- necessità di destagionalizzazione delle presenze turistiche;
- Ambiti Trasformazione Urbana (A.T.U.) Olivedo e Centro congressuale: caratteristiche, elementi di forza e di valore, possibili criticità, rapporti con P.T.C.P.;
- Ambiti Agricoltura Urbana, elemento caratterizzante il territorio di Varenna, insieme al paesaggio e al turismo;
- Norme di Piano, immaginate come norme per la manutenzione del patrimonio esistente;

Sindaco

ringrazia l'Arch. Claudio Scillieri e dà la parola all'Ing. Franco Stefano;

Ing. Franco Stefano

integra la relazione dell'Arch. Claudio Scillieri, soffermandosi, in particolare, sui seguenti aspetti:

- rapporto e differenza fra il P.R.G. e il P.G.T.;
- visione strategica del territorio contenuta nel P.G.T., non correlata a norme immediatamente applicabili, come nel caso degli A.T.U., che rappresentano un ideale di sviluppo, non attuabile immediatamente, ma da mettere in atto con verifiche e approfondimenti ulteriori;
- Ambiti Agricoltura Urbana (orti, giardini, coltivazioni), quale preziosa realtà che viene fatta emergere nel P.G.T. per finalità sociali, culturali ed economiche da valorizzare;

Sindaco

ringrazia l'Ing. Franco Stefano e apre la discussione sul Piano presentato;

Dajelli Giuseppe

chiede chiarimenti in merito al previsto “Percorso degli ulivi”;

Ferrara Paolo

illustra il percorso, facendo presente che si tratta di un percorso protetto che da Olivedo porterà a Pino e realizzato, in gran parte, recuperando sentieri già esistenti; rileva come si tratti di un progetto utile per il territorio e realizzabile a costi, nel complesso, limitati;

Balbi Nives

chiede se il “Percorso degli ulivi” si sovrapponga, in parte, al “Sentiero del Viandante”, già oggetto, in passato, di interventi e progetti;

Ferrara Paolo

fa presente che si tratta di due percorsi completamente distinti e che il “Percorso degli ulivi” si colloca in una posizione molto più bassa rispetto al “Sentiero del Viandante”;

Dajelli Giuseppe

chiede di esporre i criteri in base ai quali a Pino sono state individuate due aree non edificabili, visto che sono le uniche segnalate sulla cartografia con un carattere particolare;

Arch. Claudio Scillieri

specifica che si tratta di due aree non trasformabili e, nello specifico, di aree comprese all'interno di aree edificate che per le loro caratteristiche (dimensioni, visuale) sono state individuate in questo modo; chiarisce che questa destinazione comporta la non trasformabilità delle stesse a livello urbanistico e le priva di ogni capacità edificatoria, senza, tuttavia, classificarle come aree agricole, con la conseguenza che sarà possibile un utilizzo ma senza alcuna trasformazione di carattere urbanistico;

Dajelli Giuseppe

prende atto del chiarimento e specifica che la particolare individuazione di queste aree aveva fatto pensare ad un vincolo di carattere pubblico per un futuro esproprio delle stesse, per esempio per realizzare parcheggi;

Sindaco

precisa che nessun vincolo di questo genere grava su queste aree;

Arch. Claudio Scillieri

precisa che nel P.G.T. non è previsto nessun vincolo finalizzato all'esproprio di aree per nuove attrezzature pubbliche; precisa, inoltre, che soltanto nell'ambito dei previsti A.T.U. dovranno essere prese in considerazione le necessità di realizzare attrezzature pubbliche (parcheggi, servizi ecc.);

Balbi Nives

in merito alle due aree di Pino in esame, ritiene che solo una (in corrispondenza di un tornante della strada) abbia le caratteristiche indicate dall'Arch. Claudio Scillieri, mentre l'altra no; chiede le ragioni dell'inserimento di questa seconda aree con queste caratteristiche;

Arch. Claudio Scillieri

precisa che la classificazione prevista non comporta trasformazione dell'area in quanto, in caso diverso, avrebbe dovuto essere rivisto l'intero ambito e che la previsione è stata fatta ai fini della salvaguardia per un eventuale uso futuro, per esempio come parcheggio pubblico;

Sindaco

ricorda che l'area in questione ha una pendenza molto rilevante che rende difficoltoso ogni eventuale utilizzo futuro; precisa che con la previsione di P.G.T. si è voluto creare un'area cuscinetto fra l'area gioco esistente e l'area di proprietà comunale a destinazione agricola, attualmente in concessione a privati;

Balbi Nives

rileva come nel P.G.T. sia previsto l'istituto della compensazione, senza, però, una disciplina di dettaglio dello stesso;

Arch. Claudio Scillieri

fa presente che l'istituto della compensazione, insieme a quello della perequazione, sono espressamente previsti dalla L.R. 12/2005 quali elementi di carattere facoltativo; ritiene, anche alla luce dell'esperienza acquisita, che la regolamentazione pratica di questi istituti sia meglio rimandarla a specifici Regolamenti successivi, lasciando al P.G.T. la sola previsione di carattere generale sull'applicazione degli stessi; ritiene che, in questo modo, si possano avere discipline di dettaglio senza i vincoli procedurali del P.G.T., soprattutto nel caso di necessità di aggiornamenti delle stesse, come spesso accade in concreto;

Balbi Nives

chiede se questo ragionamento valga anche per tutti gli altri strumenti previsti dal P.G.T., per esempio per i cambi di destinazione d'uso;

Arch. Claudio Scillieri

chiarisce che il P.G.T. deve essere letto in modo completamente diverso rispetto al vecchio P.R.G. e che proprio su questi aspetti sta la differenza principale fra i due strumenti; mentre il P.R.G. regolamentava in modo dettagliato ogni possibile casistica, con il P.G.T. è stata completamente superata questa impostazione per passare ad una filosofia di base diversa, in base alla quale il nuovo strumento si limita a fissare gli elementi sostanziali, i criteri generali e gli obiettivi della pianificazione, lasciando alla "non regolamentazione" la loro applicazione concreta;

Balbi Nives

prende atto che il P.G.T. si limita a stabilire i principi generali della pianificazione urbanistica;

Arch. Claudio Scillieri

chiarisce, ulteriormente, che la lettura del P.G.T. non può più essere fatta come avveniva per il P.R.G. perché il nuovo strumento è strutturato per sistemi complessivi (verde, residenza, produzione ecc.) e non per singole aree autonome e separate (A, B ecc.) come avveniva prima;

Maglia Stefano

chiede chiarimenti in merito al periodo di validità del Documento di Piano e all'A.T.U. di Olivedo;

Arch. Claudio Scillieri

precisa che il Documento di Piano ha una validità massima di 5 anni, decorsi i quali il Documento perde di validità e tutte le previsioni fatte, compresi gli A.T.U., vengono meno; precisa, inoltre, che il Documento di

Piano può sempre essere modificato anche prima della scadenza ed anche riapprovato con le stesse caratteristiche dopo i 5 anni; per quanto concerne l'A.T.U. di Olivedo, chiarisce che, come per tutti gli A.T.U., si è in presenza soltanto di una programmazione strategica per il futuro e non di un piano vero e proprio già operativo, tanto che il suolo coinvolto non diventa edificabile; ricorda come questi strumenti siano una innovazione molto interessante della L.R. 12/2005 perché consentono all'Amministrazione comunale di disegnare scenari futuri, anche rilevanti, da sviluppare con una procedura (lunga, complessa e difficile) nella quale sono previsti numerosi altri passaggi: redazione di progetto di massima da parte del Comune con indicazione della quantità e della qualità dell'intervento, autorizzazioni comunali e sovracomunali, bando di gara, convenzione con soggetto attuatore;

Sindaco

suggerisce e invita i Consiglieri comunali a raggruppare le singole richieste di chiarimenti;

Balbi Nives

fa presente che nel P.G.T. si fa riferimento alla popolazione residente dell'anno 2011 e che questi dati possono essere aggiornati in base alle risultanze dell'anagrafe comunale;

Sindaco

risponde che per il P.G.T. si deve fare riferimento ai dati ufficiali I.S.T.A.T. e che, in questo senso, è necessario utilizzare i dati dell'ultimo censimento della popolazione disponibile, appunto quello del 2011;

Balbi Nives

chiede se le aree libere edificabili previste nel P.G.T., di circa 4.400 mq, corrispondono a quelle precedentemente previste con questa destinazione dal P.R.G.;

Arch. Claudio Scillieri

fa presente che, nella predisposizione del P.G.T., il P.R.G. è stato preso in considerazione solo dal punto di vista conoscitivo iniziale e che, in seguito, il nuovo strumento ha seguito una strada completamente autonoma e separata, con la conseguenza che nessuna sovrapposizione tra i due è stata fatta; pertanto, ritiene di non essere in grado di rispondere a tale domanda;

Balbi Nives

tenuto conto della procedura seguita, chiede come sono state individuate nel P.G.T. le aree libere edificabili;

Arch. Claudio Scillieri

chiarisce che le aree libere edificabili sono il risultato dell'esame della situazione esistente del tessuto edificato e che, in concreto, sono rappresentate dai lotti interclusi fra edifici già esistenti; rileva come tali aree siano, in totale, molto limitate e molto spesso suddivise in lotti di piccole dimensioni;

Sindaco

conferma che la superficie complessiva delle aree libere edificabili, di circa 4.400 mq, è interamente compresa all'interno del tessuto urbano consolidato ed è suddivisa in numerosi lotti che difficilmente consentiranno nuove edificazioni ma che consentiranno di realizzare ampliamenti delle costruzioni esistenti; ribadisce che uno degli obiettivi dell'Amministrazione è stato quello di non prevedere nuove aree al di fuori del tessuto urbano consolidato da destinare a nuove costruzioni;

Manzoni Mauro

chiede le motivazioni per le quali l'A.T.U. di Oliveto è stato rivisto in riduzione rispetto a quanto inizialmente ipotizzato;

Sindaco

conferma il suo favore nei confronti dell'intervento di sviluppo a Oliveto, anche rispetto alla più ampia soluzione iniziale; fa presente che tale soluzione è stata modificata in quanto sono state riscontrate diverse opinioni contrarie ma che l'Amministrazione comunale è disponibile a qualsiasi soluzione realizzativa; ribadisce che la previsione dell'A.T.U. non è immediatamente realizzabile, richiedendo i passaggi operativi illustrati dall'Arch. Claudio Scillieri;

Manzoni Mauro

ritiene che già il solo fatto di prevedere un intervento di questo genere sia significativo di come l'Amministrazione considera il territorio;

Sindaco

ribadisce di credere nell'iniziativa e che la stessa deve essere ancora interamente definita nei dettagli;

Manzoni Mauro

chiede chiarimenti sul "Percorso degli ulivi", che costituisce una novità rispetto alle previsioni iniziali;

Ferrara Paolo

considera questa previsione, così come gli A.T.U., di carattere innovativo e di derivazione anglosassone nella logica della promozione del territorio;

Balbi Nives

prende atto delle caratteristiche di elasticità e ampiezza del P.G.T.; visto che tutto dipende da chi applica il P.G.T., esprime preoccupazione sul concreto rispetto del territorio;

Arch. Claudio Scillieri

fa presente che l'assoluta discrezionalità non c'è nel P.G.T., anche perché, se così fosse, il P.G.T. non sarebbe approvabile e sarebbe immediatamente invalidato da Provincia e Regione; ribadisce che la logica di base del P.G.T., così come previsto dalle norme, è quella di fissare le regole di fondo (morfologiche, ambientali, prestazionali) senza più scendere nella casistica minuta come avveniva con il P.R.G.;

Dajelli Giuseppe

ritiene che la previsione di nuovi insediamenti fosse contraddittoria rispetto alla grande flessibilità del P.G.T. di cui si è parlato;

Sindaco

ribadisce che la volontà dell'Amministrazione comunale è sempre stata quella di evitare incrementi volumetrici residenziali nuovi e, di fatto, di permettere soltanto ampliamenti e completamenti alle costruzioni esistenti;

Dajelli Giuseppe

a nome del gruppo di minoranza "Vivere Varenna" dà lettura della dichiarazione di voto che viene di seguito integralmente riportata:

"SPUNTI DI RIFLESSIONE PER UNA RISPOSTA AL MODELLO CULTURALE CON CUI SI INTENDE INTERVENIRE CON IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL PGT.

Prendiamo atto delle generose, ancorché stereotipate, considerazioni di apertura espresse nell'Elaborato 2 del Documento di Piano, del cui Capitolo denominato "Lo Scenario di Piano per Varenna", si intende leggere, a beneficio dei presenti, il capoverso al punto 1.1).

"Lo scenario progettuale per Varenna si costruisce a partire dalle sensibilità e criticità del territorio che definiscono il valore emozionale del paesaggio, come percepito da chi vi abita e dai fruitori del territorio (turisti).

Gli elementi chiave del paesaggio naturale – specchio d'acqua, reticolo idrico, ripe boscate, ambiti agricoli, aree di tutela ecologico-ambientale – ed antropico (ovvero culturale) – nuclei antichi, beni storico-monumentali, ville e giardini storici – in quanto elementi che definiscono l'ambiente – territorio, partecipano tutti alla definizione del nuovo progetto urbanistico di Varenna.

Le proposte progettuali che il P.G.T. intende promuovere si fondano sul riconoscimento dell'importanza di tutelare ed insieme valorizzare il "patrimonio" territoriale di rilievo ambientale – culturale e ecologico.

Gli obiettivi e le azioni nel seguito descritti si declinano in progetti specifici che il PGT assume quali elementi strategici per un possibile sviluppo del territorio".

Altresì valutiamo con favore i principi generali che sintetizzano le varie azioni di piano espresse al successivo Capitolo al punto 1.2), denominato "Individuazione degli obiettivi di sviluppo, miglioramento e Conservazione a valenza strategica per la politica territoriale del Comune", augurandoci che, nell'applicazione degli stessi, una mente illuminata sappia trasformarli in concrete realtà.

Tuttavia, a nostro giudizio, dal quadro complessivo del Piano e soprattutto dalle "Norme di Piano" emergono insufficienti riscontri in tal senso e quanto meno incomprensibili contraddittorietà.

Lo strumento del P.G.T., creato come nuovo modello programmatico al precedente P.R.G., rimane in qualsiasi caso strumento atto a programmare e coordinare gli interventi di conservazione e sviluppo del territorio.

La sua flessibilità, come formula generale di intervento, consente di calarsi all'interno dei proprio ambiti territoriali per indicarne le scelte di sviluppo.

A seconda delle qualità peculiari delle diverse località, dove lo strumento viene applicato, si stabiliscono le scelte tramite progetto.

Nel caso di Varenna, straordinario esempio di rapporto integrato tra natura ed intervento umano, la strada che il P.G.T. deve perseguire in modo coerente e prioritario alle sue finalità, è quella della conservazione e della tutela del suo territorio. Infatti, se la qualità è data dal rapporto sopra espresso, qualsiasi intervento, teso a snaturarne la consolidata immagine, sarebbe contrario a quelle regole che, invece, andrebbero applicate in quelle zone che, degradate, necessitano di interventi di risanamento per poterne riequilibrare la qualità ambientale perduta.

Il Comune di Varenna presenta la seguente struttura morfologica suddivisa in aree:

a. Zona lacuale e rivierasca.

b. Centro storico, consolidato.

c. Zona montana, sottoposta a vincoli particolari.

Queste tre situazioni non consentono di indicare "zone intermedie" che in altre realtà territoriali, altamente urbanizzate, potrebbero rappresentare possibili zone di nuovo sviluppo.

Nell'attuale proposta di P.G.T., che pur si propone di "contenere lo sviluppo dell'area urbana" (D.P. Elaborato 2, pag. 7), ben mq. 4422 sono invece genericamente ricavati tra le "aree già comprese nelle Zona B e C del precedente strumento urbanistico", quali "PICCOLE AREE" in adiacenza a fabbricati esistenti che non si configurano come "Ambiti di Trasformazione".

Si osserva pertanto che la facoltà di edificare sulle predette aree già contemplate dal precedente P.R.G., i cui interventi oggettivamente consentiti non sono stati attuati, comporta un nuovo consumo del suolo libero. Altresì si osserva come alcuni terreni adiacenti alle opere del "vallo paramassi" in località Fiumelatte, siano stati venduti senza tener conto della loro impossibilità edificatoria, fermo restando che le opere di salvaguardia ambientale – geologica non riabilitano l'area cambiandole la destinazione d'uso, essendo interventi intesi come "opere" a difesa e protezione di una condizione di rischio naturale che non consentano ai privati di trarne vantaggi personali.

In ambito di Documento di Piano, il P.G.T. si rifà poi a premesse che dovrebbero costituire i suggerimenti per indicarne i generali contenuti, in particolare "tramite l'ascolto delle esigenze del territorio e l'attenzione al paesaggio come priorità". Tutto questo ha portato alla sola scelta di un programma finalizzato al settore "TURISTICO RICETTIVO".

Questa ipotesi, tra l'altro, molto importante e già presente con tradizionali operatori che hanno dato l'immagine che Varenna possiede, non tiene in alcun conto delle esigenze di coloro che a Varenna vivono tutto l'anno, delle loro priorità, dei loro bisogni, anche in ambito sociale e culturale: questo scostamento dalla realtà effettiva della nostra comunità viene maggiormente evidenziato dal drammatico momento di crisi del settore turistico ricettivo, che non costituisce valore aggiunto a quello che già esiste, ma solo nuova occupazione del territorio con interventi sopra dimensionati agli effettivi bisogni collettivi, come per esempio, il potenziamento e la salvaguardia dell'artigianato, piccolo e medio, in questa proposta di P.G.T. completamente dimenticato.

E' il caso della cosiddetta "addizione a Lago" che era riportata nella prima proposta progettuale pubblicata lo scorso anno all'Albo Pretorio Comunale, imbarazzante terminologia fuori luogo tratta dalla grande storia dell'architettura, per definire, nel nostro caso, un intervento anomalo e fuori scala, senza nessun giustificabile riferimento alla storia della comunità e ad un effettivo ritorno economico a beneficio della stessa.

L'intervento ATU 1, denominato "Polo Turistico Oliveto", tra l'altro inserito in zona vincolata, benché fortemente ridimensionato rispetto alla proposta originariamente avanzata, contraddice in modo clamoroso le premesse del "Documento di Lavoro" presentato il 27 novembre 2012, là dove, si sottolinea, che il P.G.T. in questione si rifà "all'attenzione del Paesaggio come priorità" nelle scelte progettuali.

La stessa evidente contraddizione è riportata nella scheda degli ATU 3.1 (D.P. Elaborato 2, pag. 22), in cui la qualificazione dello stato di fatto del predetto ambito quale "contesto urbanistico di pregio", di per sé renderebbe impossibile qualsiasi proposta atta a stravolgere completamente lo stato di fatto consolidato.

Medesima osservazione vale criticamente in ordine agli interventi previsti nelle Frazioni di Pino e Fiumelatte, così come indicato al punto 2.2 delle "Determinazioni di Piano".

L'intervento descritto all'ATU 1, già falsamente giustificato con la scusante di far "meglio interagire i flussi di ingresso in Varenna, sia del pubblico, che del privato, tramite gli approdi nautici" ed attualmente motivato dalla necessità di formare, a corredo della cementificazione prevista, una piattaforma commerciale di alta gamma, costituisce invece un evidente sbilanciamento insanabile nei confronti del nucleo storico, creando di fatto un nuovo centro di aggregazione che andrebbe ulteriormente a penalizzare il ruolo delle Frazioni di Fiumelatte e Pino, che diverrebbero ancor più marginali.

La stessa valutazione negativa viene anche espressa nei confronti della "sala convegni" (ATU 2) programmata sulla sommità dell'attuale e discusso Parking Polvani, che dovrebbe essere collegata a Villa Monastero tramite un tunnel sotterraneo.

L'assurdità di un percorso che da "ragni ci trasforma in topi".

Al di là delle scelte qualitative legate ai progetti, tutte da dimostrare, insieme alla necessità di simili interventi, ciò che stupisce è come queste proposte vadano a scapito delle vere necessità, come quelle dei micro interventi per la rivalutazione dell'architettura locale, all'interno di un programma per il rilancio degli edifici storici e dei loro possibili adeguamenti a scopi abitativi più consoni alla realtà odierna, anche con l'ottenimento di nuove volumetrie interne, ove conformi alle norme (sottotetti, denti mancanti, allineamenti, demolizioni parziali e ricostruzioni all'interno degli standard di legge, ecc.).

Esempi di riferimento in questo senso sono quelli orami storicizzati di prestigiose località come Portofino e Portovenere, che pur incrementando la loro potenzialità abitativa, hanno mantenuto la loro immagine tradizionalmente riconosciuta nel mondo.

L'utilizzo del P.G.T., che, in questo caso viene pensato come "indicatore di possibilità programmatiche", lasciando successivamente ai singoli progetti le scelte fattibili, ci sembra estremamente limitativo alla luce degli scopi e degli ambiti in cui deve essere applicato.

Manca per esempio uno studio che rifacendosi all'articolo 10 del Piano delle Regole, secondo la vigente normativa, riguardi le cosiddette "Zone A", indicandone le caratteristiche peculiari per la salvaguardia di quegli edifici di tradizione, tramite schede che, insieme alle tipologie ricorrenti identifichino i materiali, le tecniche costruttive, parametri che costituivano la premessa sostanziale all'elaborazione del precedente PRG.

L'indagine che deve sempre accompagnare la stesura di un Piano di indagine sul territorio permetterebbe, nel caso di interventi di ristrutturazione, di effettuare le giuste scelte ed i cui esiti potrebbero essere messi proficuamente a disposizione delle Sovrintendenze e degli Uffici Regionali competenti, oltre che a supporto dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Tutto questo dovrebbe essere affiancato dalle tavole delle soglie storiche del territorio oggetto dell'intervento.

Alla luce di quanto detto, senza entrare nel merito della professionalità espressa, ci sembra che, ancora una volta, questa Amministrazione abbia perso una grande e significativa occasione per poter dare a Varenna un futuro che ne valorizzi l'indubbia qualità del suo territorio, riconosciuta a livello internazionale, legata specificatamente agli attuali valori culturali e paesaggistici.

I CONSIGLIERI COMUNALI

Giuseppe Dajelli

Nives Balbi

Mauro Manzoni";

Sindaco

dichiara di non aver compreso, per sua colpa, tutto quello che il Consigliere comunale Dajelli Giuseppe ha letto; fa presente, tuttavia, di aver notato alcune lacune nell'esposizione che potranno essere colmate leggendo il Piano delle Regole;

Manzoni Mauro

chiede se il gruppo di maggioranza, che sicuramente ha avuto modo di leggere con più attenzione gli atti del P.G.T., non faccia dichiarazioni di voto; rileva di non aver sentito grandi interventi da parte dei Consiglieri comunali di maggioranza;

Sindaco

comunica che non ci sono dichiarazioni di voto da parte del gruppo di maggioranza e invita il Consigliere comunale Manzoni Mauro a non fare sempre polemiche;

Manzoni Mauro

addossa la responsabilità delle polemiche al Sindaco;

Dajelli Giuseppe

prende atto che, come sempre accade, il Sindaco non perde l'occasione di cercare la polemica con il gruppo di minoranza, imputandolo di ignoranza; ribadisce quanto dichiarato anche alla stampa sulla necessità di abbassare i toni della discussione da parte di tutti, Sindaco compreso;

Sindaco

fa presente di non aver in alcun modo fatto polemica ma di aver soltanto invitato il gruppo di minoranza a fare un esame più approfondito dei documenti; dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di adozione del P.G.T.;

Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 10-bis e 13;

Visto l'unito parere favorevole espresso del Responsabile dell'Area tecnica sulla proposta, ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli sei, contrari tre (Dajelli Giuseppe, Balbi Nives e Manzoni Mauro) e astenuti uno (Del Nero Gabriella), espresse nelle forme di Legge,

DELIBERA

- 1) di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005, il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) redatto ai sensi dell'art. 10-bis della L.R. stessa, Piano costituito dai seguenti elaborati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1 - DOCUMENTO DI PIANO – PIANO DEI SERVIZI

Quadro ricognitivo e conoscitivo – Marzo 2013

2 - DOCUMENTO DI PIANO – PIANO DEI SERVIZI

Scenario strategico – Luglio 2013

3 - DOCUMENTO DI PIANO

Ambiti dell'agricoltura urbana – 1: 5.000 – Marzo 2013

4 - DOCUMENTO DI PIANO

Previsioni di piano – 1: 10.000 – Marzo 2013

5 - PIANO DEI SERVIZI _ PIANO DELLE REGOLE

Norme di Piano – Marzo 2013

6 - PIANO DEI SERVIZI _ PIANO DELLE REGOLE

Identificazione degli ambiti e dei sistemi – 1:5.000 – 1:2.000 – Marzo 2013;

- 2) di adottare lo studio di incidenza ambientale redatto ai sensi della D.G.R. n. VVI/14106 del 08.08.2003 e s.m.i. a supporto del P.G.T., in quanto l'ambito di riferimento comprende la Z.P.S. IT2030601 "Grigne", presentato in data 14.01.2013, n. prot. 207, dal professionista incaricato Dott.ssa Marzia Fioroni, con studio in Via C. Battisti, 44 Sondrio;
- 3) di adottare la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Varenna costituita dai seguenti elaborati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1 - Documento di Scoping

2 - Rapporto Ambientale

3 - Sintesi non tecnica

4 - Parere motivato ai fini dell'adozione del piano di governo del territorio

5 - Dichiarazione di sintesi ai fini dell'adozione P.G.T. Comune di Varenna ai sensi dell'art. 9, direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 D.C.R. 0351/13 marzo 2007;

- 4) di adottare lo studio della componente geologica, idrologica, sismica di supporto al P.G.T. ai sensi della L.R. n. 12/2005 costituito dai seguenti atti:

A - Relazione geologica – settembre 2012

B - Norme geologiche – settembre 2012 (*che contiene anche le norme del reticolo idrico*)

Tav1 Carta geologica – settembre 2012– settembre 2012

Tav2 Carta degli elementi geologico-tecnici – settembre 2012

Tav3 Carta degli elementi e della dinamica geomorfologica – settembre 2012

Tav4 Carta degli elementi idrografici, idrologici e idraulici e idrogeologici – settembre 2012 (*che contiene anche le norme del reticolo idrico*)

Tav5 Carta della Pericolosità sismica locale di primo livello – settembre 2012

Tav6 Carta dei Vincoli – settembre 2012 (*che contiene anche le norme del reticolo idrico*)

Tav7 Carta di Sintesi – settembre 2012

Tav8 Carta di Fattibilità – settembre 2012

Tav9 Carta dei dissesti con legenda uniformata PAI – settembre 2012– settembre 2012

Tav10 Carta della sovrapposizione fattibilità con pericolosità sismica – settembre 2012

Tav11 Carta delle sovrapposizione fattibilità e dissesti PAI – settembre 2012

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma Dott. Geologo Claudio Depoli (D.G.R. n. 9/2616/2011);

- 5) di dare atto che gli atti del P.G.T., come sopra adottati, saranno depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nel termine di 90 giorni secondo quanto disposto dal quarto comma dell'art. 13 della L.R. n.° 12/2005;

- 6) di disporre :
- a. ai sensi del quarto comma dell'art. 13 della L.R. n.° 12/2005, la pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti del P.G.T. all'Albo Pretorio, sul B.U.R.L., su un quotidiano a diffusione locale e sul sito internet del Comune;
 - b. ai sensi del comma 8 dell'art. 13 della L.R. n.° 12/2005, la trasmissione del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi alla Regione Lombardia;
 - c. ai sensi del quinto comma dell'art. 13 della L.R. n.° 12/2005, la trasmissione del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi alla Provincia di Lecco;
 - d. ai sensi del sesto comma dell'art. 13 della L.R. n.° 12/2005, la trasmissione del Documento di Piano, all'A.S.L. e all'A.R.P.A.;
- 7) di dare atto che, dalla data della presente deliberazione, si applicano le misure di salvaguardia previste dal dodicesimo comma dell'art. 13, della L.R. n.° 12/2005;
- 8) di demandare al Responsabile del Servizio competente tutti gli atti necessari per addivenire alla successiva approvazione del presente P.G.T. da parte del Consiglio comunale.

Con successiva apposita votazione con voti favorevoli sei, contrari tre (Dajelli Giuseppe, Balbi Nives e Manzoni Mauro), astenuti uno (Del Nero Gabriella), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI VARENNA

(Provincia di Lecco)

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale ad oggetto:

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) - ADOZIONE AI SENSI DELLA
LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12

ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n.267, si esprimono i seguenti pareri:

AREA TECNICA

in ordine alla regolarità contabile: parere **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

F.to: Arch. Andrea Negrini



Varenna, li 6 agosto 2013.



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: Geom. Carlo Molteni



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr. Andrea Bongini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto LORETTA VALASSI – Responsabile del Procedimento - certifica che il presente verbale viene pubblicato sull'Albo ON LINE di questo Comune il giorno

Li,



IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to: Loretta Valassi

Ai sensi dell'articolo 18 DPR 28 dicembre 2000, numero 445, io sottoscritto Loretta Valassi - Responsabile del Procedimento -

attesto la conformità della presente copia,

Municipio di Varenna, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to: Il Responsabile del Procedimento
(Loretta Valassi)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione,

è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134 comma 3 del T.U. 267/2000.
X è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000

Li 8 agosto 2013.



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr. Andrea Bongini